

IL PERSONAGGIO

a cura di: Roberto Mariani



Giuliano Razzoli, detto Razzo, questo è il nome del ragazzo che ha cambiato il nostro inverno, infatti chi più chi meno, ci siamo affezionati a questo sciatore di Razzolo/Minozzo. Finalmente il nostro Appennino ha un personaggio locale capace di farsi valere a livello internazionale, che grazie a grandissimi sacrifici fisici, morali ed economici è riuscito ad imporsi nel mondo del "circo bianco". Razzoli è al primo anno di Coppa del Mondo, non sempre riesce ad entrare nei primi 30, ma parliamo sempre dei primi 30 campioni al mondo. Dicevo che questo è l'atleta che ha cambiato il nostro inverno perchè grazie al Fans club molti tifosi sono riusciti ad andare a vederlo direttamente sulle piste, ma anche chi è rimasto in paese si è sempre alzato per vedere le sue discese. Diciamo bravo a questo ragazzo e ai suoi fans, che finalmente ha portato un

soffio di novità e magia nei freddi inverni montanari, gli auguriamo di cuore di poter un giorno salire uno dei tre gradini più importanti delle gare di coppa del mondo. Di seguito alleghiamo alcune notizie prese dal sito ufficiale: www.razzoli-giuliano.it.

Giuliano Razzoli nasce il 18-12-1984 a Castelnuovo ne' Monti RE, inizia a sciare all'età di 4 anni con il padre Razzoli Antonio maestro di sci nella scuola di Febbio di Villa Minozzo che lascerà subito per dedicarsi interamente al figlio. Giuliano ha due sorelle: Margherita di 31 anni e Giordana 32 anni sposata a Gaetano (presidente del fan club) con un figlio Damiano di 7. La mamma Tiziana è una pittrice e oltre ad avere cresciuto 3 figli ha sempre aiutato il padre Antonio nell'attività di costruttore metalmeccanico. Si nota sin da subito un grande talento del bimbo Giuliano che a 5 anni era già capace di sciare nelle piste affollate con grande destrezza. La magica carriera inizia nel 1992/93 quando vince i Provinciali CSI, poi una scalata continua fino ad arrivare al 2005/06 quando a Santa Caterina Val Furva vince i Campionati Italiani Assoluti di Slalom davanti a tutti i migliori. Passa di diritto dalla Nazionale C alla A e alle gare di Coppa del Mondo.



Il costo della realizzazione di questo numero è stato offerto da:

PER IL TESSERAMENTO
ED INFORMAZIONI:
TEL: 0522 720073
393 3557161
info@razzoli-giuliano.it

VILLA MINOZZO 7-8 GIUGNO LA FESTA
"ASPETTANDO LA NEVE"
Grazie a tutti gli amici di Sologno
Luca Giuliano
www.razzoli-giuliano.it
RAZZO Fan Club

STAFF PROLOCO

Presidente:
MARIANI ROBERTO "Bobo"
Vice Presidenti:
FONTANA GIUSEPPE "Beppo"
GIORGINI LINO "Lino"
Tesoriere:
SBRIGHI LORENZO "Lori"

Segretario:
SILVESTRI ALEX "Ale"
Consiglieri:
SASSI ALFONSO, SASSI GIULIO
Consiglieri del Comune:
BERETTA FABIO, BELLI ROBERTO

Per informazioni, collaborazioni, critiche e quant'altro, potete contattarci direttamente o scrivere sul guestbook del sito sologno.it o all'indirizzo email: bobo-70@libero.it
PARTECIPA ANCHE TU A MIGLIORARE IL GAZZETTINO!!!

IL GAZZETTINO DI SOLOGNO

N.3 - 2008

ORGANO D'INFORMAZIONE DELLA PRO LOCO,
PAESE DI SOLOGNO

marzo 2008

LE MEMORIE DI FERRUCCIO

a cura di: Marco Silvestri

Data la grande esperienza di vita di mio nonno, Verdi Ferruccio, ho deciso di rendervi partecipi di alcune sue avventure passate. Ma, per cominciare, alcune brevi note su di lui: è uno dei nostri grandi vecchi, montanaro doc, è nato a Gazzano nel 1922 e, ancora arzilla, trascorre parte della sua vita a Sologno con la figlia Fabrizia, mio padre e noi nipoti. Ferruccio, lucidissimo quasi maniacale nei ricordi dei suoi anni "migliori" trascorsi fra trincee, privazioni di ogni genere, campi di lavoro e campo di concentramento rappresenta una vivente preziosissima memoria storica che offre insegnamenti unici di una vita vissuta pericolosamente.

Lo lascio parlare liberamente di quei tempi e lui, parlatore instancabile, mi coinvolge quasi mi catapultava al suo fianco, discorrendo con una padronanza straordinaria della lingua italiana e anche della lingua tedesca (che suo malgrado ha dovuto imparare). Arruolato, non per amore né per convinzione, nel novembre del 41 e subito spedito in guerra. "Sono stato inviato a Reggio Calabria, in forza alla fanteria motorizzata 20° reggimento - il reggimento era destinato a rinforzare le truppe della divisione Centauro che si trovava in difficoltà e che affiancava la 15° divisione Panzer tedesca in Cirenaica (Africa del nord).

Fui inviato per la necessaria istruzione militare a Reggio Calabria e a Catanzaro, poi in Sicilia a Castelvetro, infine a Salerno. Successivamente con altri 1500 soldati sono stato spedito, con modifica dei piani militari, non più in Cirenaica bensì sul fronte greco.

I nemici erano i partigiani greci che amavano profondamente la loro terra e combattevano contro di noi come dei leoni. Ho sparato tanto, purtroppo, e tanto mi hanno sparato, ho subito la frattura del femore in combattimento, proprio mentre affrontavo un gruppo di partigiani sui monti Ellenici. Immagina, in quella circostanza quali sofferenze; eppure sono guarito sono sopravvissuto soltanto perché il buon Dio decise che il mio momento ancora non era giunto". Il nonno improvvisamente interrompe la narrazione, si incupisce, gli occhi diventano lucidi, l'immagine di un partigiano greco di venti anni che si accascia di fronte a lui a tre metri, senza un lamento con l'espressione perplessa e un buco di proiettile nella fronte non lo ha mai abbandonato. Poi riprende a narrare, è ora un fiume in piena, gli alleati tedeschi improvvisamente sono i nuovi nemici. Lo catturano il 27 ottobre 1942 e con i sopravvissuti, 400 uomini su 1500, lo traducono in Germania, nel campo di concentramento nella città di Meppen, ai confini con l'Olanda. "Eravamo tutti militari, non ci trattavano certo bene anche se le nostre condizioni non erano davvero paragonabili a quelle degli Ebrei. 11 mesi trascorsi tra lavori in miniera a cavare carbone e lavori di muratura. Poi, finalmente, la disfatta del Reick. I tedeschi ci trasferirono in tutta fretta presso la città di Brera - marce forzate a piedi per 800 km -.Lì il generale Libentoff ordinò di ammazzare prima tutti gli italiani prigionieri perché traditori, poi gli altri. Non restava altro da fare che tentare la fuga per salvare la pelle, fortunatamente riuscita, di notte, con la paura e la disperazione di chi ha coscienza della morte imminente. Il giorno successivo i soldati tedeschi hanno eseguito l'ordine di Libentoff".

Poi finalmente per il nonno e quelli con lui il profumo della libertà, gli alleati che li accolgono, li sfamano, li vestono e dal campo di smistamento approntato per fronteggiare la situazione gli consentono di andarsene libero, verso casa. Raggiunge Gazzano dopo 2 mesi, è il 2 dicembre 1945. L'anno successivo sposa la sua amata Eugenia che, anche lei montanara di grinta, lo ha aspettato questo lungo periodo sicuro di rivederlo. Tempi questi che sembrano lontano secoli, che hanno accomunato a mio nonno tanti altri migliaia di giovani, molti dei quali meno fortunati di lui.

E' motivo di orgoglio e una grande fortuna avere un nonno come Ferruccio ora sereno, diviso a metà tra Gazzano e Sologno tra figli, nipoti e pronipoti; non vi è dubbio, però, che la sua gioventù sia stata segnata in modo profondo e ineluttabilmente per sempre.

Ora ha finito il suo racconto che a me sembra quasi un romanzo, improvvisamente i suoi occhi diventano di nuovo lucidi, forse è il momento di lasciarlo solo, libero di tornare per qualche momento fra le trincee e il filo spinato, per rivedere il volto di quel partigiano greco di venti anni che si accascia in silenzio a tre metri da lui.

Molto altro andrebbe scritto e approfondito con il nonno per ben comprendere quel periodo buio ma, per ovvie esigenze giornalistiche non potevo che essere sintetico.

...LA RICETTA DEL MESE...

a cura di: Monia Guidarini

Riso freddo al mais e speck

- Ingredienti:**
- 250 g di riso (o 2 pugni di riso a testa)
- 1 scatola media di mais
- 3 fette di speck tagliate spesse
- 100 g di emmenthal
- 1 zucchina media
- alcune foglioline di basilico olio e sale
- Bollire il riso in acqua leggermente salata. Quando è ancora al dente toglierlo dal fuoco e raffreddarlo sotto l'acqua fredda.
- A parte pulire e tagliare a rondelle le zucchine e cuocerle in una padella antiaderente con poco olio girandole ogni tanto.
- Quando sono leggermente dorate spegnere il gas.
- Mettere il riso in una grande ciotola, aggiungere una scatola di mais sgocciolato, le zucchine raffreddate, lo speck tagliato a listarelle corte e sottili, l'emmenthal a cubetti e se piace alcune foglioline di basilico.
- Condire tutto con l'olio extra vergine e servire.

INTERNET, INTERNET... ABC

a cura di: Pietro Giorgini

Una della gradite novità di questo 2008 (o per meglio dire fine 2007) è l'arrivo della linea veloce anche a Sologno: ERA ORA!!! Personalmente ritengo internet uno strumento straordinario, ed altrettanto straordinario è il modo in cui può entrare nella quotidianità di ognuno di noi, vuoi per la sua semplicità e per le infinite risorse che è in grado di offrire. Per questo motivo ho pensato di mettere a disposizione la mia modesta esperienza di navigante per suggerire alcuni siti che vale la pena di visitare..

A come Acquisti : sarebbe banale parlare del famosissimo Ebay (www.ebay.it) il sito di aste online che in questi ultimi anni è diventato un vero e proprio punto di riferimento per gli acquisti sulla rete, l'unica cosa che posso dire, che è sempre meglio sottolineare, è di stare attenti alle truffe, non farsi attirare dal prezzo stracciato e controllare sempre la provenienza della merce. Una volta effettuato il pagamento è difficilissimo recuperare i propri soldi in caso di truffa!

Non esiste però solo Ebay, provate a dare un'occhiata a Youbuy (www.youbuy.it) per l'acquisto di cd\DVD vuoti e altro materiale elettronico; se siete appassionati di moda vi consiglio Born4Shop (www.born4shop.it) il più grande outlet della rete. Inoltre a volte può essere conveniente comprare all'estero (specialmente in America visto il cambio euro-dollaro favorevole) : www.amazon.com, www.play.com sono solo alcuni esempi.

B come Blog : un blog nel gergo internet è un diario sulla rete. Aprirne uno è semplicissimo e sono svariati i siti che mettono a disposizione uno spazio gratuito. Segnalare blog non è il caso, il bello è proprio scoprirli, unica eccezione è il pluricitato blog di Beppe Grillo (non a caso è il sito italiano più visitato al mondo) comico concittadino di alcuni lettori del gazzettino (www.beppegrillo.it)

C come Community : Una comunità virtuale o comunità online è un insieme di persone interessate ad un determinato argomento comune che corrispondono tra loro attraverso una rete telematica, oggi in prevalenza Internet (wikipedia). Così come per i blog anche le community sulla rete sono un numero interminabile, una su tutte è Myspace (www.myspace.com). A proposito, uno scorcio del nostro paese è già presente su Myspace... ora sta a voi trovarlo!

RICORDI SOLOGNESI

a cura di un anonimo contadino di Sologno

Vorremmo, noi anziani, spiegare un po', a voi giovani, come sia cambiata la vita dai tempi nostri ad oggi. Voi per fortuna, volontà e possibilità andate a scuola fino ad una certa età, cioè vi diplomate o ancora meglio laureate. Noi invece dai dieci anni in avanti andavamo a lavorare in campagna, chi con le mucche o le pecore, chi con l'asinello per portare legna e carbone dal Prampa a Minozzo dove c'era la strada, da cui i camion le trasportavano fino a Reggio Emilia. Poi all'età di diciotto-vent'anni, quando l'inverno e la sua copiosa neve comportavano la sosta dei normali lavori, qualcuno andava fino all'isola d'Elba a zappare il terreno per poi piantarvi le vigne, ma anche se era un lavoro duro rimaneva sempre una bella armonia con i paesani e chi rimaneva a Sologno aveva comunque il suo da fare: si preparavano i tufi per fare la fornella con cui produrre calce e pietre per costruire case e stalle, specialmente dopo che i tedeschi avevano bruciato gran parte del paese. Successivamente arrivava la primavera e tornati a casa quelli che erano partiti come spiegavo sopra, si lavorava in campagna andando a zappare per preparare le vigne e ad occuparsi di tutti i lavori da contadini che si potevano fare, lavori certamente molto diversi da quelli odierni, in quanto ai tempi si usavano prevalentemente mani e zappa per lavorare il terreno, nonché la falce per tagliare il fieno. Noi anziani ci ricordiamo di quando si lavorava la vigna di giorno e quando la sera si tornava alle proprie case, momento in cui capitava che gruppi di noi si fermassero lungo la strada a cantare nonostante la stanchezza si facesse sentire. Tutto questo per dire specialmente a voi giovani che la vita era molto più dura di oggi ma regnavano un'amicizia ed un'allegria che oggi mi sembra manchi. Diciamo che ho voluto fare questo breve discorso per spiegare come dal mio punto di vista la vita sia cambiata di molto.

PROLOCO NEWS

a cura di: Roberto Mariani

Il tempo vola e la primavera è alle porte, quindi dopo aver ringraziato tutti coloro che hanno partecipato al quiz del gazzettino, Vi voglio mettere al corrente delle novità in ambito Proloco. Innanzi tutto abbiamo impostato la bozza delle feste estive, alcune le potete leggere di seguito, è sempre importante cercare di essere in anticipo in queste cose perché in estate ci sono talmente tante feste nei vari paesi che è facile poi sovrapporle. Le feste sono due in meno rispetto a quelle dello scorso anno, questo per cercare di alleggerire le fatiche estive delle cuoche e di tutti i volontari, mentre potrebbero ripetersi tutte le serate da discoteca sotto il tendone in caso di non apertura della Sapoteka. Dopo la buona riuscita della serata di pesce a lume di candela dello scorso luglio, si è pensato di raddoppiare l'evento, questo perché l'organizzazione di tale cena non comporta un grosso dispendio di fatiche e tempo; la prima serata la proporremo nel salone parrocchiale forse fresco di tinteggio. Un punto interrogativo per noi è la Festa dell'artigianato e dei borghi, in quanto le immense fatiche organizzative non sono compensate da nessun tipo di riscontro economico, anzi ..., è comunque di soddisfazione poter mostrare, tirata a lucido, quella parte splendida del nostro paese che è Via del Castello, vedremo nei prossimi mesi se proseguire questo avvenimento e se cambiare dislocazione. Per il momento abbiamo anche deciso di lasciare libere alcune date importanti come ad esempio Ferragosto e la Cintura con le rispettive vigilie, questo per consentire eventuali altre manifestazioni. Il calendario rispecchia più o meno quello del 2007, in quanto sono eventi già collaudati che ci hanno dato molte soddisfazioni, mentre per novità sostanziali sarà eventualmente compito della prossima gestione della Proloco, teniamo però presente che in questi due anni abbiamo introdotto "il pesce", "la discoteca", "la notte bianca", il "cinema" e "la gita". Se qualche paesano ha idee interessanti siamo sempre disponibili a verificare la possibilità di proporre novità e modifiche al calendario. Ringraziamo intanto tutti coloro che hanno riempito il pullman per la gita, paesani e non, presto comunicheremo orari e modalità per questa uscita. Per quanto riguarda invece gli interventi da realizzare, l'inverno ci ha lasciato una pessima situazione al campo da tennis ed al suo muro, trattandosi di una struttura del Comune speriamo di avere una loro collaborazione ma è necessario intervenire subito, sperando di contenere le spese.

PROSSIMI AVVENIMENTI.

20 APRILE: giornata ecologica;

25 MAGGIO: gita a Verona e Sirmione sul Lago di Garda

SOLUZIONE DEL SUPERQUIZ



Ecco il Vincitore: Ivan Belli

Ecco la soluzione del quiz del numero scorso, non era molto semplice e solo 4 persone hanno indovinato tutti i 5 volti mescolati, le foto erano tutte della festa della castagna 2007, in questo ordine:

Capelli: FRANCESCA GIORGINI

Occhi: FABRIZIO RABACCHI

Naso: MARCO SILVESTRI

Bocca: ANGELICA INCERTI

Mento: LORENZO SBRIGHI

Il rettangolo indica la parte presa per il gioco



Avevano indovinato anche Silvestri Anna, Silvestri Marta e Delucchi Angela.